

Dipartimento di Sanità Pubblica
Unità Operativa Veterinaria A e C (SC)

Il Direttore

Operatori stabilimenti di allevamento o
ricovero collettivo di equini del territorio
di competenza della AUSL di Bologna

Ordine Dei Medici Veterinari della
Provincia di Bologna
ordinevet.bo@pec.fnovi.it

OGGETTO: West Nile Disease negli equini. Misure utili a limitare il rischio di trasmissione.

Dal 2013 viene costantemente rilevata la circolazione del virus West Nile in Regione Emilia-Romagna. Anche nel corso del 2024 l'attività di sorveglianza integrata (sorveglianza sull'avifauna selvatica, sorveglianza entomologica, sorveglianza negli equini e sull'infezione e la malattia nell'uomo) ha accertato la circolazione del virus in tutte le Province della Regione.

Negli Equini, i casi confermati di malattia da virus West Nile (WND) in Regione sono stati complessivamente 9 nel 2024.

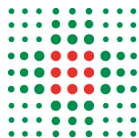
La West Nile Disease o febbre del Nilo Occidentale è una zoonosi ad eziologia virale, trasmessa dalle zanzare.

Il WNV è mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione (ciclo enzootico) che coinvolge zanzare ornitofile adulte e diverse specie di uccelli. Gli uccelli, in particolare, sono serbatoi del WNV e svolgono un ruolo essenziale nell'amplificazione e diffusione del virus in nuove aree geografiche. In Italia i vettori del WNV sono le zanzare appartenenti principalmente al genere *Culex spp.*

Analogamente all'uomo, il cavallo è un ospite a fondo cieco, cioè non trasmette la malattia e, pertanto, il cavallo malato non è pericoloso per l'uomo. Il cavallo, come l'uomo, contrae l'infezione attraverso la puntura delle zanzare.

L'infezione negli equidi ha un periodo di incubazione della durata di 3-15 giorni e l'insorgenza dei sintomi è preceduta da una viremia di scarsa intensità. Nella maggior parte dei casi, l'infezione è asintomatica, ma il 10% dei soggetti infetti sviluppa sintomatologia neurologica caratterizzata da atassia di varia entità, debolezza, fascicolazione muscolare e deficit dei nervi cranici.

Al fine di prevenire il rischio per gli equidi di contrarre l'infezione e di sviluppare la malattia, è raccomandato il ricorso alla vaccinazione, con un vaccino registrato, che potrà essere effettuata dal Medico Veterinario Libero professionista che si occupa della salute del vostro cavallo e che dovrà registrarla sul documento unico di identificazione a vita (passaporto) dell'animale.



Sono stati, infatti, prodotti e autorizzati per l'uso nei cavalli diversi vaccini che hanno dimostrato una sufficiente efficacia e sicurezza negli animali adeguatamente vaccinati. Il ricorso alla vaccinazione deve essere effettuato prima del periodo di attività del vettore, in quanto l'inizio dell'immunità è successivo alla somministrazione.

Si rammenta, infine, che la comparsa di sintomatologia neurologica in un equino deve essere obbligatoriamente notificata al Servizio Veterinario AUSL competente per territorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del *D.lgs* n. 136/2022, anche per il tramite del Medico Veterinario curante, affinché possano essere condotte indagini volte ad escludere o confermare una eventuale infezione da West Nile virus.

Cordiali saluti,

Firmato digitalmente da:
Enrica Martini

Responsabile procedimento:
Stefano Palminteri